

LA SCUOLA EMOTIVA

Progetto per la realizzazione di laboratorio sul tema del lavoro rivolto a gruppi classe delle scuole medie superiori.



L'Associazione Culturale TEATRODISTINTO lavora da quindici anni nell'ambito della formazione e produzione teatrale, conducendo laboratori sulla comunicazione emotiva e l'espressione creativa nelle scuole (dalle materne alle superiori), durante l'orario curricolare di lezione, in collaborazione e su richiesta delle insegnanti.

Il regista Daniel Gol ha, nella sua carriera, conosciuto e approfondito diverse scuole di teatro e diversi linguaggi scenici.

Nel corso del lavoro con i ragazzi, vengono utilizzati approcci differenti e complementari, funzionali al superamento delle resistenze e dei timori dei giovani partecipanti, per giungere all'approfondimento del proprio mondo emotivo. Si passa dall'attenzione al corpo e alle sue voci del teatro gestuale allo studio dell'espressione dell'emotività attraverso canali creativi astratti; all'utilizzo della parola e dell'ascolto come strumenti di ricerca e conoscenza di sé e dell'altro. Molto importante risulta anche l'utilizzo dell'oggetto come veicolo che facilita il racconto di biografie di vita ed emozioni complesse da esprimere. Attraverso il simbolo e la metafora divengono risorse creative di straordinaria forza.

Tutto questo in un percorso di laboratorio totalmente interattivo e basato sul coinvolgimento e sulla partecipazione di tutto il gruppo. Si assume come prerogativa

l'assenza di valutazione e giudizio e l'accettazione del limite come fonte di potenzialità. Nella metodologia di lavoro adottata non vi è l'esigenza di far aderire gli allievi ad un modello recitativo specifico.

Le proposte di gioco scenico sono ideate con l'obiettivo di valorizzare le numerose sfumature espressive di ciascun partecipante, che attraverso lo spazio teatrale può acquisire maggior fiducia nelle proprie qualità.

Ogni partecipante diviene interprete e creatore dell'immagine o improvvisazione realizzata, attuando scelte definite relative non solo al gesto corporeo, ma anche all'atmosfera e al punto di osservazione dei suoi spettatori.

CONTENUTI DEL PROGETTO

Il laboratorio proposto, accanto ad un percorso di conoscenza e incontro dei gruppi classe su un piano emotivo, focalizza l'attenzione sul tema del lavoro, inteso come progettualità, immaginario, timori, vissuti esperiti dai partecipanti.

Il tema dell'approccio al mondo del lavoro costituisce, in effetti, un nodo che spesso i giovani affrontano in solitudine, con difficoltà nella comunicazione. A speranze ed aspirazioni si affiancano timori circa la propria adeguatezza, frustrazioni, esperienze di persone vicine che vanno a costituire un bagaglio emotivo imponente e silenzioso, cui talvolta non viene dedicata la giusta attenzione.

Le sessioni di lavoro si pongono l'obiettivo di esplorare tali vissuti, sviscerarne gli aspetti più critici e renderli consapevoli, favorendo in questo modo una maggiore fluidità e facilità comunicativa sull'argomento. Elemento essenziale è la scoperta della vicinanza dell'altro attraverso l'individuazione di pensieri e paure comuni e la ricerca di soluzioni condivise.

La metodologia di lavoro prevede una fase introduttiva, volta alla creazione di un vocabolario emotivo comune e di un vissuto collettivo necessario alla creazione del lavoro.

Si sperimentano l'uso della voce e del corpo attraverso modalità nuove, la relazione del soggetto con lo spazio, i diversi modi di esprimersi, dai più convenzionali ai più originali. Grande importanza è data alla relazione con l'altro, il rispetto dei suoi tempi, delle sue caratteristiche, il gusto della scoperta e della vicinanza, l'importanza dell'ascolto.

Tutto questo avviene attraverso il gioco, fornendo agli allievi stimoli di vario genere, utilizzando l'immaginazione e partendo dalle loro risposte e dal mondo conosciuto.

L'emozione in tutte le sue manifestazioni diviene obiettivo e al tempo stesso punto di partenza del lavoro, che trova spazio nel gruppo grazie alla grande fiducia che si instaura e al grande bagaglio di sensazioni e contenuti di cui ciascuno si scopre portatore.

Acquisendo e continuando a coltivare il clima di collaborazione, la confidenza e la volontà di scoperta fin qui raggiunti, si accompagnano i ragazzi verso la tematica sopra esposta, dando una chiave più specifica agli stimoli forniti.

In questa tappa del lavoro ogni ragazzo, a modo proprio, può attingere dal suo bagaglio emotivo, dalla sua valigia di esperienza per condividerla con gli altri, scoprendo insieme somiglianze e differenze. Tutto questo avviene attraverso il gioco dell'improvvisazione, attraverso l'utilizzo dell'oggetto, strumento prezioso che consente di raccontare scenicamente la propria persona, pur rimanendo in uno spazio immaginario e leggero.

Qualora sia prevista la realizzazione di una restituzione del lavoro svolto al pubblico, il conduttore concorda una modalità di effettuazione di tale comunicazione, privilegiando lo spazio dedicato all'approfondimento del mondo emotivo dei ragazzi rispetto alla necessità di creare un prodotto finale. Si precisa che per arrivare ad una comunicazione finale occorre avere a disposizione un numero consono di ore.

Si vuole infine chiarire che il percorso proposto utilizza una metodologia di lavoro consolidata che passa attraverso l'indagine emotiva con il gioco del teatro, ma si adatta e forgia sulle caratteristiche e sulle istanze dei gruppi di lavoro, anche dietro specifiche richieste degli insegnanti qualora vi siano problematiche particolarmente forti al momento della realizzazione del progetto.

SOGGETTI COINVOLTI

- 2 GRUPPI- CLASSE : III A , III B Liceo Scientifico Pascal
- INSEGNANTI (durante i corsi la loro presenza è facoltativa, hanno in ogni caso un ruolo nel coinvolgimento dei ragazzi e nella legittimazione dell'attività).
- CONSULENTE ESPERTO: DANIEL GOL